



comune di napoli

SERVIZIO: DEMANIO E PATRIMONIO
 ASSESSORATO: PATRIMONIO E PERSONALE
 ASSESSORATO: CULTURA
 ASSESSORATO: BENI COMUNI E
 DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

Proposta di delibera prot. n° ..11.....del 24 / 05 / 2012

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 100

OGGETTO: Linee di indirizzo per la destinazione del complesso di San Gregorio Armeno, denominato ex Asilo Filangieri, situato in via Maffei n. 4, a luogo con utilizzo complesso in ambito culturale, nonché come luogo di sperimentazione della fruizione, dei processi di elaborazione della democrazia partecipata nell'ambito della cultura, intesa come bene comune e come diritto fondamentale dei cittadini .

Atto senza impegno di spesa

Il giorno 25/05/2012, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 11 Amministratori in carica:

SINDACO:

LUIGI DE MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

TOMMASO SODANO

ASSENTE

ALBERTO LUCARELLI

P

SERGIO D'ANGELO

P

GIUSEPPE NARDUCCI

P

LUIGI DE FALCO

P

ANNAMARIA PALMIERI

P

ANTONELLA DI NOCERA

ASSENTE

RICCARDO REALFONZO

P

ANNA DONATI

P

GIUSEPPINA TOMMASIELLI

P

MARCO ESPOSITO

P

BERNARDINO TUCCILLO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza:

IL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune:

DR. VINCENZO TOSSETTI

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

SECRETARIO

LA GIUNTA, su proposta degli Assessori: al Patrimonio prof. Bernardino TUCCILLO, alla Cultura dr.ssa Antonella DI NOCERA, ai Beni comuni prof. Alberto LUCARELLI.

PREMESSO

- che con delibera Consiliare n. 16 del 29 settembre 2009, è stata costituita, unitamente alla Regione Campania, la “Fondazione Forum Universale delle Culture 2013” per l'organizzazione e la realizzazione dell'edizione del 2013 a Napoli del Forum stesso;
- che con la stessa Delibera è stato disposto:
 - “di concedere alla Fondazione, per la durata di quindici anni, il godimento dell'immobile facente parte del complesso di San Gregorio Armeno, denominato Ex Asilo Filangieri, situato in via Maffei n. 4, da destinare a sede della Fondazione stessa”;
 - “di stabilire che il valore della dotazione che il Comune di Napoli conferirà al patrimonio della Fondazione, sotto forma di concessione in godimento dell'Ex Asilo Filangieri, venga stimato attraverso apposita perizia da acquisire prima della sottoscrizione dell'atto costitutivo, redatta dai Servizi Comunali competenti”;
- che tale conferimento era subordinato all'adozione dei conseguenziali atti gestionali;
- che la suddetta circostanza non si è verificata e che pertanto il predetto immobile è ancora nella piena disponibilità giuridica e materiale del Comune di Napoli;
- che con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 22/09/2011 è stata introdotta nello Statuto del Comune la categoria giuridica di “bene comune”, all'interno delle “Finalità e valori fondamentali” dello Statuto medesimo, che all'art. 3 stabilisce che “Il Comune di Napoli, anche al fine di tutelare le generazioni future, garantisce il pieno riconoscimento dei beni comuni in quanto funzionali all'esercizio di diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico”;
- che il Comune, quale ente più vicino ai cittadini e come primario soggetto esponenziale dei diritti della collettività, deve garantire un governo pubblico e partecipato di servizi pubblici e beni comuni;
- che l'Amministrazione comunale vuole dare impulso, anche nella quotidiana attività del Comune, allo sviluppo di una nuova forma di diritto pubblico, che tuteli e valorizzi quei beni funzionali alla effettiva tutela dei diritti fondamentali, come beni di appartenenza collettiva e sociale;
- che beni comuni sono, ad esempio, l'acqua, il lavoro, i servizi pubblici, le scuole, gli asili, l'Università, il patrimonio culturale e naturale, il territorio, le aree verdi, le spiagge e tutti quei beni e servizi che appartengono alla comunità e dei quali, dunque, alla comunità non può essere sottratto né il godimento, né la possibilità di partecipare al loro governo;

CONSIDERATO

- che è volontà dell'Amministrazione intraprendere e favorire un percorso per il riconoscimento giuridico nonché socio-economico della cultura come bene comune;
- che tale percorso, definito in maniera condivisa e partecipata, è finalizzato a:
 - riconoscere la conoscenza, il sapere, la ricerca, la creatività in tutte le sue forme, come diritto fondamentale dei cittadini;
 - garantire l'effettività di tale diritto;
 - creare e promuovere nuovi modelli di progettazione e gestione condivisi delle iniziative culturali;
 - ripensare le modalità di fare cultura a partire dalle espressioni culturali della comunità e dei cittadini;
- che la struttura, denominata Ex Asilo Filangieri, nelle more della definizione partecipata della sua destinazione come complesso monumentale di ambito culturale ed anzi proprio verso l'elaborazione di tale progetto, rientra in tale più generale strategia;
- che la stessa è utilizzata per sperimentare e garantire l'ampliamento e lo svolgimento dei processi partecipativi, articolati attraverso una programmazione delle attività e del conseguente utilizzo e gestione degli spazi da parte della comunità dei lavoratori dell'immateriale mediante le procedure delle consulte del Laboratorio Napoli, impegnandosi l'amministrazione a:
 - garantire che il luogo della sperimentazione rimanga disponibile per singoli progetti e processi, mostre, concerti, attività nelle forme e nei modi di seguito determinati;
 - garantire attraverso la democrazia partecipativa che il bene comune, lo spazio necessario allo svolgimento delle attività che assicurano l'obiettivo di una cultura diffusa e coinvolgente delle realtà

sociali, la libera espressione e lo sviluppo di ogni cittadino, sia davvero un bene da gestire con logiche pubbliche ed includenti;

◦ favorire l'elaborazione e lo svolgimento di processi che consentano di porre tale struttura al servizio della collettività, in cui tutti i soggetti coinvolti assumano un atteggiamento responsabile e rispettoso degli interessi della collettività e dei diritti delle generazioni future;

CONSIDERATO, altresì,

• che non sono stati perfezionati gli atti gestionali necessari per l'affidamento dell'immobile alla "Fondazione Forum Universale delle Culture 2013";

• che, pertanto, il predetto immobile è ancora nella piena, giuridica e materiale disponibilità del Comune di Napoli;

• che è opportuno individuare in maniera partecipata, nelle more della definizione della destinazione progettuale del bene (anche in relazione alle risorse disponibili), condizioni e modalità di utilizzazione, regole condivise, a tutela della migliore accessibilità e fruibilità della struttura stessa;

• che la posizione del complesso è strategica per un progetto culturale e sociale che tenga conto della collettività in cui esso è inserito, con particolare riferimento all'area del centro storico ed alle attività culturali, artigiane e artistiche ivi rappresentate;

• che, in coerenza con la volontà sopra descritta di riconoscere la cultura come bene comune, l'amministrazione intende favorire l'elaborazione di nuove idee e proposte, i processi di partecipazione, la democrazia di genere, la sperimentazione, e intende dare opportunità ai giovani talenti, a coloro che non sono già inseriti nei circuiti esistenti secondo una logica che non riconosca una volta e per sempre uno spazio ad un gruppo o ad un'associazione escludendo tante altre significative realtà a causa del numero limitato di spazi pubblici disponibili;

• che è obiettivo dell'amministrazione facilitare l'uso degli spazi predetti, secondo una logica che, riconoscendo i processi in corso, garantisca nuovi percorsi di elaborazione tali da determinare il miglior perseguimento degli interessi generali;

• che nell'ambito di tale contesto al Comune spetta la funzione:

- di riconoscere e garantire i percorsi partecipativi, in quanto tale funzione è strettamente connessa alle destinazioni di uso del suddetto immobile ovvero di garantire l'accessibilità la fruizione diretta del bene da parte della comunità di riferimento (lavoratori dell'immateriale);
- di garantire una forma democratica di gestione del bene comune monumentale denominato ex asilo Filangieri, in coerenza con una lettura costituzionalmente orientata dell'art. 43 Cost, al fine di agevolare la formazione di una prassi costitutiva di "uso civico" del bene comune, da parte della comunità di lavoratori dell'immateriale;
- di assicurare che la gestione e la programmazione delle attività si svolga in forme e modalità condivise e partecipate, nel rispetto della funzione strettamente connessa alle destinazioni di uso del suddetto immobile, ovvero di garantire la fruizione diretta del bene da parte della comunità di riferimento (lavoratori dell'immateriale);
- di curare la gestione dello spazio all'interno dell'immobile, assicurarne la fruibilità – garantendo l'effettivo accesso alla comunità di riferimento - e il decoro, nel rispetto del contesto sociale e urbano in cui è inserita la struttura, tenendo conto della sostenibilità dei costi di gestione;
- di prevedere l'utilizzo del complesso per attività e progetti, direttamente proposti e fruibili dai cittadini, artisti, artigiani e dai lavoratori dell'immateriale mediante le procedure delle consulte del Laboratorio Napoli, che siano in linea con la natura specifica del bene monumentale in oggetto e che siano ascrivibili nelle seguenti caratteristiche:
 - abbiano chiare le finalità, il metodo e gli esiti che si intendono perseguire;
 - non perseguano scopi di lucro;
 - siano svolte nel rispetto delle regole stabilite e nel rispetto delle esigenze rappresentate dagli altri fruitori;
 - favoriscano processi che propongono attività artistiche e culturali aperte ai cittadini;

- siano sostenuti da nuove idee e proposte, valorizzando la sperimentazione e le elaborazioni anche dai giovani talenti, e da coloro che non sono già inseriti nei circuiti esistenti;
- dimostrino valore di eccellenza e di apporto alla comunità dal punto di vista della produzione culturale, dello studio, della ricerca e della elaborazione critica e culturale;
- siano coerenti con la collocazione del complesso e con la comunità di riferimento, favorendo un'azione di promozione culturale che diventa valore per il territorio;

Ai processi ed alle attività, che rientrano nelle suddette premesse, è riconosciuto l'uso dello spazio necessario nell'ambito dell'immobile citato, per il tempo di attuazione del processo stesso mediante l'adesione ad un disciplinare condiviso e partecipato;

RITENUTO

- che l'immobile, nella piena disponibilità del Comune di Napoli, è parte del Patrimonio Comunale e che pertanto dal punto di vista tecnico e manutentivo, della custodia e della pulizia, deve essere gestito dalla Direzione Patrimonio e Logistica;
- che l'utilizzo complessivo del bene monumentale sarà stabilito attraverso l'elaborazione, sentita la Consulta tematica del "Laboratorio Napoli - Costituente per i beni comuni", di un apposito progetto;
- che nelle more della definizione e dell'approvazione del progetto, nel rispetto delle finalità indicate, l'immobile sarà utilizzato coerentemente con quanto previsto in premessa;
- che gli spazi dell'immobile potranno essere utilizzati secondo le modalità definite da apposito provvedimento gestionale inclusivo di un disciplinare di riferimento, elaborato in maniera condivisa e partecipata;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso Dirigente qui appresso sottoscrive:

il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio:

Dr. ssa Elvira Capecelatro

tanto premesso:

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

- stabilire che l'immobile facente parte del complesso di San Gregorio Armeno, denominato Ex Asilo Filangieri, situato in via Maffei n. 4, venga destinato per volontà dell'amministrazione a luogo con utilizzo complesso in ambito culturale, che, nel rispetto dello spirito della presente delibera mediante un disciplinare condiviso e partecipato, garantisca l'accessibilità e la fruizione del bene a cittadini, associazioni, gruppi e fondazioni, nell'ambito della cultura, intesa come bene comune e come diritto fondamentale;
- garantire a tal fine lo svolgimento di percorsi, processi culturali, incontri, convegni, manifestazioni ed altre espressioni artistico-culturali attraverso le quali, in linea con l'art. 3 dello Statuto, si affermi il tema del riconoscimento della cultura come bene comune, da realizzare in maniera condivisa e partecipata tra le pubbliche istituzioni, la comunità di riferimento, la collettività locale e la cittadinanza attiva, nonché come elemento di rivitalizzazione del territorio, nell'ambito di un processo di sviluppo sociale e culturale della città. A tale scopo potranno essere utilizzati i locali siti all'interno del predetto immobile;
- l'utilizzo complessivo del bene monumentale sarà stabilito attraverso l'elaborazione, sentita la Consulta tematica del "Laboratorio Napoli - Costituente per i beni comuni", di un apposito progetto;

• nelle more della definizione e dell'approvazione del progetto, nel rispetto delle finalità indicate in premessa, l'immobile sarà utilizzato coerentemente con quanto previsto al primo e secondo comma del presente dispositivo e con le modalità di seguito indicate;

• il calendario dei processi e degli eventi di cui al comma 2 sarà predisposto, sulla base delle istanze provenienti dagli interlocutori artistici, intellettuali, lavoratori dell'immateriale, nonché dai cittadini e dai gruppi con metodo partecipato mediante le procedure delle consulte del Laboratorio Napoli, in armonia con gli indirizzi dell'amministrazione, stabilendo che attività e progetti, direttamente proposti e fruibili dai cittadini, siano in linea con la natura specifica del bene monumentale in oggetto e siano ascrivibili nelle seguenti caratteristiche:

- abbiano chiare le finalità, il metodo e gli esiti che si intendono perseguire;
 - non perseguano scopi di lucro;
 - siano svolte nel rispetto delle regole stabilite e nel rispetto delle esigenze rappresentate dagli altri fruitori;
 - favoriscano processi che propongono attività artistiche e culturali aperte ai cittadini;
 - siano sostenuti da nuove idee e proposte, valorizzando la sperimentazione e le elaborazioni anche dai giovani talenti, e da coloro che non sono già inseriti nei circuiti esistenti;
 - dimostrino valore di eccellenza e di apporto alla comunità dal punto di vista della produzione culturale, dello studio, della ricerca e della elaborazione critica e culturale;
 - siano coerenti con la collocazione del complesso e con la comunità di riferimento, favorendo un'azione di promozione culturale che diventa valore per il territorio;
- le attività funzionali di custodia e guardiania sono affidate alla Direzione III Patrimonio che vi provvederà per il tramite della S.p.A. Napoli Servizi;
- demandare al Direttore Generale l'adozione dei consequenziali atti di organizzazione, ai sensi del regolamento approvato con deliberazione di G.C. n. 426/2003.

**il Dirigente del Servizio
Demanio e Patrimonio**

dr.ssa Elvira Capecehatro



visto

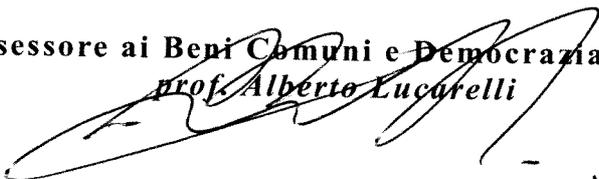
il Direttore Centrale Demanio e Patrimonio

dr. Francesco Maida



L'Assessore ai Beni Comuni e Democrazia Partecipativa

prof. Alberto Lucarelli



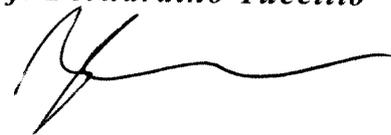
L'Assessore alla Cultura

Prof.ssa Antonella Di Nocera



L'Assessore al Patrimonio e al Personale

prof. Bernardino Tuccillo



Segua emendamento e compilazione di
modulazione immobiliare su incaricato allegato

SECRETARIO GENERALE



La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Sentiti in proposito gli assessori proponenti;

Con voti UNANIMI adotta il presente atto emendandolo nel seguente modo:

- *nel primo capo del dispositivo, dopo le parole "fruizione del bene a cittadini" inserire la parola "anche";*
- *nel quinto capo del dispositivo, sostituire le parole "mediante le procedure dirette" con le parole "sentite le".*

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

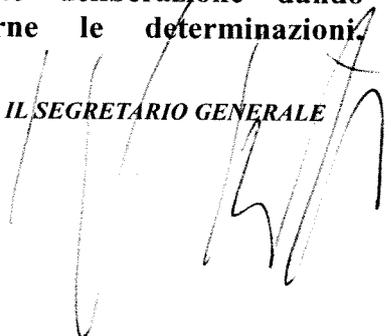
di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

7

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 11 DEL 24-5-12, AVENTE AD OGGETTO:
Linee di indirizzo per la destinazione del complesso di San Gregorio Armeno, denominato ex Asilo Filangieri, situato in via Maffei n. 4, a luogo con utilizzo complesso in ambito culturale, nonché come luogo di sperimentazione della fruizione, dei processi di elaborazione della democrazia partecipata nell'ambito della cultura, intesa come bene comune e come diritto fondamentale dei cittadini .

Il DIRETTORE DEL SERVIZIO- DEMANIO E PATRIMONIO, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**
Atto senza impegno di spesa

Addì 24 . 5 . 12

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DEMANIO E PATRIMONIO
Dr.ssa Elvira CAPECELATRO

Pervenuta in Ragioneria il ____ . ____ . ____ Prot. n.
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addì ____ . ____ . ____

IL RAGIONIERE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di Euro ____ . ____ . ____ , viene prelevata dal Titolo ____ Funzione ____ Servizio ____ Intervento ____
Capitolo ____ (____) del Bilancio 20____, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione		€.....
Impegno precedente	€.....	
Impegno presente	€.....	€.....
Disponibile		€.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì ____ . ____ . ____

IL RAGIONIERE

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dall'ufficio proponente.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: *“Favorevole. Dal presente provvedimento non derivano variazioni di entrata o in uscita né sul presente né sui successivi esercizi finanziari”*.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta Comunale intende destinare l'immobile denominato Ex Asilo Filangieri a *“luogo con utilizzo complesso in ambito culturale”* nelle more dell'approvazione di un progetto di fruizione di tale immobile la cui elaborazione é demandata alla Consulta tematica del Laboratorio Napoli – Costituente per i beni comuni.

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dal dirigente competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince che:

- *“con delibera Consiliare n. 16 el 29 settembre 2009 [...] é stato disposto di concedere”* alla Fondazione Forum Universale delle Culture 2013 *“per la durata di quindici anni [...]; tale conferimento era subordinato all'adozione dei conseguenziali atti gestionali”*;
- *“la suddetta circostanza non si é verificata e che pertanto il predetto immobile é ancora nella piena disponibilità giuridica e materiale del Comune di Napoli”*;
- *“la Fondazione Forum Universale delle Culture 2013 non é più l'unico soggetto a cui é demandata l'organizzazione e la realizzazione dell'edizione del 2013 a Napoli del Forum stesso”*;
- *“nelle more della definizione e dell'approvazione del progetto, nel rispetto delle finalità indicate l'immobile sarà utilizzato [...] secondo le modalità definite da apposito provvedimento gestionale inclusivo di un disciplinare di riferimento, elaborato in maniera condivisa e partecipata”*.

Ricordato che in data 21.5.2012 la Giunta Regionale della Campania ha approvato una deliberazione (la numero 242) volta alla *“nomina di un Commissario per la “Fondazione Forum Universale delle Culture 2013”, con sede in Napoli presso l'Asilo Filangieri alla via Maffei n. 18, al fine di ripristinare la regolare ripresa delle attività dell'Ente”*.

Evidenziato che la proposta appare finalizzata ad assicurare la fruizione del bene *de quo* nelle more dell'elaborazione, sentita la Consulta tematica Laboratorio Napoli, di un apposito progetto;

Evidenziato, altresì, che tale progetto dovrà essere elaborato nel rispetto di eventuali indirizzi di competenza dell'organo consiliare in ordine alla destinazione dell'immobile.

Rilevato, con riferimento a quanto previsto al penultimo punto del dispositivo, laddove si prevede l'affidamento dei servizi di custodia e di guardiania alla Napoli Servizi s.p.a., che compete alla dirigenza verificare la compatibilità di tale affidamento con le pattuizioni in essere con la Napoli Servizi s.p.a..

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, alla motivazione dell'atto, nonché all'idoneità e convenienza delle scelte in relazione alle finalità che l'Ente intende perseguire.

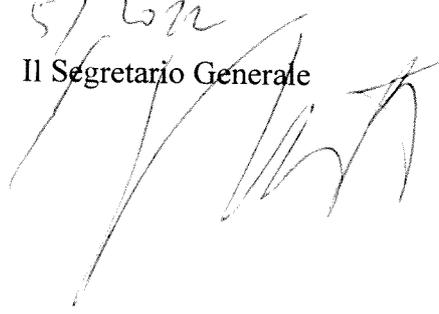
Nel presupposto che trattasi di atto espressione dell'autonomia dell'Ente, esercitabile nel rispetto dei

vincoli normativi e dei principi generali di buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa, spettano all'organo deliberante, anche sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse pubblico, con particolare riferimento all'individuazione delle modalità di fruizione dell'immobile, ed ogni altra valutazione concludente sull'opportunità dell'adozione dell'atto proposto.

9

25/5/2022

Il Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco
Luigi de Magistris

Deliberazione di G.C. n. 100 del 25/5/12 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- 7 GIU. 2012

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 10 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 25.5.12

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.